

2. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, mediante sovvenzioni a fondo perduto concesse ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014), di seguito RGE (Regolamento Generale di Esenzione), la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere.

Le sovvenzioni sono finalizzate a incentivare gli investimenti volti alla realizzazione delle suddette produzioni.

Le sovvenzioni sono assegnate a seguito di apposito avviso pubblico che ne determina, nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente piano, criteri e modalità di concessione ed erogazione.

Destinatari di tali sovvenzioni, sono:

- a) le imprese individuali o familiari che esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive;
- b) le società di persone o di capitali che, tra le attività che costituiscono l'oggetto sociale, esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le sovvenzioni sono concesse a valere su opere cinematografiche ed audiovisive:

- a) riconosciute come "*prodotto culturale*";
- b) realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- c) le cui riprese siano terminate entro il termine indicato nel citato avviso pubblico;
- d) presentate in numero complessivo non superiore a 4 dalla stessa società di produzione;
- e) ad alto contenuto civile ed educativo.

Sono escluse dalle sovvenzioni le seguenti tipologie di opere:

- a) opere audiovisive a carattere pornografico che facciano apologia di reato o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- b) pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni, così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere ee), ff), ii) e mm) del decreto legislativo n. 177 del 2005 "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici" e ss, mm. e ii.;
- c) opere audiovisive prodotte esclusivamente a fini commerciali o promozionali;
- d) programmi di informazione e attualità;
- e) giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- f) programmi di gare e competizioni o contenenti risultati di gare e competizioni;

g) trasmissione, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;

h) programmi televisivi.

Sono spese eleggibili, al fine del calcolo delle sovvenzioni, le spese di produzione “sopra la linea” e “sotto la linea” sostenute nel territorio regionale, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi, purché facenti parte del bilancio di produzione dell’opera.

Sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche quelle relative all’impiego di *“troupe di operatori residenti nella Regione Lazio ovvero di mezzi tecnici messi a disposizione da società/imprese aventi sede legale nella Regione Lazio”*, per riprese effettuate fuori Regione.

Sono inoltre da considerarsi eleggibili, le spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino ad un massimo del 7,5 per cento del costo complessivo di produzione.

Le spese eleggibili saranno quelle sostenute e liquidate fino alla data del 30 giugno dell’anno di presentazione della domanda di sovvenzione.

La misura della sovvenzione per ciascun’opera cinematografica e audiovisiva è determinata fino ad un massimo del 13 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Le percentuali possono essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le categorie di opere di seguito elencate:

- di interesse regionale;
- per i ragazzi;
- prime e seconde dirette alla scoperta di nuovi registi;
- di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma;
- documentaristiche di creazione;
- di genere, in particolare a basso costo;
- di animazione;
- dedicate ad affrontare tematiche relative a problemi sociali, civili ed educativi.

Le percentuali possono altresì essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le opere prodotte da imprese nei primi tre anni dall’inizio dell’attività, nonché da micro e piccole imprese.

L’importo complessivo delle sovvenzioni per ogni società di produzione non può in ogni caso superare € 500.000,00, tenendo conto dell’importo effettivo speso sul Lazio.

Per le opere il cui bilancio complessivo di produzione sia compreso fra € 30.000,00 e € 800.000,00, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 30 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere con caratteristiche di dichiarata regionalità, incluse quelle che sviluppano tematiche legate al territorio, alla cultura, alla lingua, a fatti storici o personaggi che caratterizzano l’identità regionale, oppure risultano capaci di valorizzare territori della regione Lazio poco conosciuti, l’entità della sovvenzione, può essere incrementata fino ad un massimo del 10% delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere cinematografiche ed audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in coproduzione con imprese/società di produzione estere, l’entità della sovvenzione può essere incrementata fino ad un massimo del 5 per cento ai fini del calcolo complessivo.

Qualora il totale delle sovvenzioni concedibili risultasse superiore alle risorse disponibili, si procederà all’applicazione di un’aliquota percentuale di decremento per rientrare nella disponibilità.

Le sovvenzioni sono cumulabili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. A tal fine saranno

considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.

Sono esclusi dalle sovvenzioni previste coloro che sono destinatari di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbiano successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti.

Sono altresì escluse dalle sovvenzioni le imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 2 par.1 "Definizioni", punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le istanze per la concessione delle sovvenzioni devono essere presentate con le modalità indicate nell'avviso.

La valutazione delle suddette istanze è effettuata da una Commissione, costituita con decreto del direttore competente in materia di cultura, composta dal medesimo direttore, con funzioni di presidente, dal dirigente dell'area competente in materia di cinema e audiovisivo e da tre esperti esterni, in possesso di elevata professionalità maturata nel settore, e da eventuali supplenti.

Le modalità e i criteri saranno verificati alla luce dei risultati dell'avviso 2018.

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12522, come da prenotazione pluriennale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 440/2018, accantonati con prenotazione di impegno n. 30229/2019.

5. PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

In linea con quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia e dalla legge 220/2016, nel 2019 la Regione intende attivare forme di sostegno e valorizzazione dell'esercizio cinematografico mediante:

1) progetti presentati, ai sensi della L.R. 18/2003, diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza (incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le aree destinate all'accoglienza e il miglioramento dell'accessibilità mediante l'ausilio delle tecnologie) nonché alla dotazione di ausili audiovisivi o interpreti LIS, nei cinema del Lazio.

2) progetti volti a promuovere la compresenza di attività multidisciplinari e la funzione culturale e sociale delle sale cinematografiche, mediante proiezioni di opere cinematografiche o audiovisive di particolare rilevanza culturale o sociale per le tematiche trattate o i valori educativi trasmessi o l'innovatività delle tecniche o dei linguaggi espressivi utilizzati, nonché mediante nuove forme di coinvolgimento e confronto con il pubblico, con particolare riguardo agli studenti di scuole di ogni ordine e grado e ai giovani fino a 29 anni di età.

I progetti di cui al punto 1) sono sostenuti mediante contributi concessi, nel rispetto dei criteri indicati ai punti 3. e 4. della Deliberazione della Giunta Regionale n. 420 del 18/07/2017, a gestori di sale cinematografiche. L'importo del contributo per ogni singola iniziativa non può superare la quota massima di € 40.000 ed il 60% del costo complessivo del progetto.

I contributi sono concessi entro i limiti del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ovvero del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Le modalità di presentazione e valutazione dei progetti nonché di concessione ed erogazione dei contributi sono definite mediante appositi avvisi pubblici.

I progetti di cui al punto 2) sono presentati da soggetti operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo e affidati, con il supporto delle società a partecipazione regionale che si occupano di attività, programmi o progetti riconducibili al settore del cinema e dell'audiovisivo, mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi, anche di derivazione dell'Unione europea, di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

Gli interventi trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2019 sul capitolo G13515 fino al complessivo limite di spesa di € 500.000,00 per quanto inerente i contributi di cui al punto 1), e sui capitoli G11900 e G11903, rispettivamente per € 150.000,00 e fino al complessivo limite di spesa di € 300.000,00, per quanto inerente gli interventi di cui al punto 2).